

Comune di Bologna – Dipartimento benessere di comunità
Ufficio di Piano - Redazione sportelli sociali

Newsletter InfoDoc

Informazione Comunicazione Documentazione in campo sociale

Numero due, anno II, gennaio 2014

notizie 160 - 202

Temi trattati dalla newsletter

Agenzie stampa
Biblioteche, sociale, welfare
Centri di documentazione, Biblioteche, archivi specializzati
Cinema, prodotti audiovisivi, fotografia
Commenti e inchieste
Dati
Documentazione e biblioteconomia
Formazione (corsi, convegni, mostre, fiere, master...)
Informazione e sviluppo di comunità
Letteratura e temi sociali
Editoria, editoria sociale
Newsletter specializzate
Novità in libreria
Ricerche e Osservatori su media e temi sociali
Riviste specializzate
Siti e internet
Social network
Tecnologie, digital divide
Radio e Televisione



Biblioteche, sociale, welfare

160/14 - Per sopravvivere alla crisi anche le biblioteche devono imparare il fund-raising

In Italia ci sono 12.917 biblioteche, per oltre sei milioni di frequentatori abituali e 4 milioni di utenti occasionali, con 900 gruppi di lettura e 200 presidi del libro. Le biblioteche sono un servizio pubblico, un elemento del welfare di comunità, dei centri di aggregazione sociale e di produzione culturale. La crisi economica in corso ha abbattuto la sua scure anche su questa realtà, basti pensare che le 46 biblioteche statali negli ultimi 5 anni hanno visto il loro budget passare da 30 a 17 milioni, e solo a Roma il finanziamento delle biblioteche comunali è diminuito del 30%. Il fundraising è diventato uno strumento indispensabile per la loro sopravvivenza, da agire però non tanto nell'ottica di colmare i buchi causati dalla scarsità di risorse pubbliche, quanto in quella della riscoperta del profondo legame tra una biblioteca e la sua

comunità, che le rende un bene comune per il quale vale la pena di spendere la propria partecipazione attiva. E' questa la prospettiva di "Fare fundraising in biblioteca", di Massimo Coen Cagli, direttore scientifico della "Scuola di Roma Fundraising.it", che in quest'opera condensa otto anni di insegnamento basato su un approccio sociologico al fundraising, secondo il quale la raccolta di fondi è legata alla costruzione e al rafforzamento della comunità civile e alla creazione di forme innovative di welfare sociale.

Leggi tutto su redattoresociale: <http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/451603/Per-sopravvivere-alla-crisi-anche-le-biblioteche-devono-imparare-il-fund-raising>

Per approfondire il tema: Il fund raising per le biblioteche in Italia: una sfida per le organizzazioni pubbliche, private e non profit (sito AIB) <http://www.aib.it/aib/sezioni/veneto/vinay13/coencagli02.htm>
(fonti associazione italiana biblioteche, sito redattoresociale)

Centri di documentazione, Biblioteche e archivi specializzati

161/14 - Immigrazione: la crisi colpisce anche i centri interculturali

Da esperienze pilota di supporto alle pubbliche amministrazioni per rispondere ai bisogni "primari" legati alla fase emergenziale dell'immigrazione a luoghi di mediazione e confronto tra culture finalizzati a favorire l'incontro e lo scambio tra persone provenienti da Paesi diversi. Sono i Centri interculturali, 17 quelli attivi oggi a livello regionale, di cui la maggior parte già presenti nel 2003 quando la Regione Emilia-Romagna ha realizzato il primo monitoraggio. Da allora il contesto territoriale di riferimento è cambiato, la presenza di persone provenienti da aree geografiche e culture diverse è un fatto costitutivo di tutte le province della regione (l'11,9 per cento della popolazione regionale è di origine straniera, da 190 Paesi diversi)

Leggi tutto su trc.tv: <http://www.trc.tv/news/politica/2013/12/14/immigrati-la-crisi-colpisce-i-centri-interculturali/#.UupejCdS2u4>

Cinema, prodotti audiovisivi, fotografia

162/14 - Fotografa per dieci anni il gemello disabile tra gioia e rabbia

"The Distance Between Us" - La distanza tra noi - è il titolo della mostra del fotografo Christopher Capozziello che da 10 anni ritrae suo fratello gemello, affetto da paralisi cerebrale.

L'obiettivo di questo progetto è quello di raccontare la rabbia, l'amore, la lealtà e soprattutto, la capacità di recupero e la gioia di vivere. "Vorrei farti conoscere mio fratello.

Il tempo che sono stato con lui, ritraendolo, mi ha costretto a pormi domande sulla sofferenza e la fede: perché qualcuno nasce con la malattia?", racconta Capozziello al quotidiano "The Guardian".

Sulla base di queste riflessioni, inizia il cortometraggio: "Ho iniziato questo progetto per affrontare la realtà di avere un fratello gemello che lotta per la vita in un modo che io non faccio, nonché una ricerca di risposte, mi domando perché alcuni soffrono e altri no", spiega il fotografo.

Questo lavoro è un forte messaggio di amore, di rabbia, di senso della famiglia. Forti, toccanti, dolci, così sono le immagini della vita quotidiana: "Le fotografie iniziali sono state effettuate in un periodo in cui stavo cominciando a capire", racconta Capozziello, che ha trovato l'editrice Lammerhuber per pubblicare la storia di suo fratello. Invece la Kickstarter, piattaforma leader mondiale per il finanziamento di progetti creativi, ha lanciato una campagna per aiutarlo a pubblicare il libro.

(fonte superabile.it)

163/14 - "Per altri occhi": programmazione senza barriere allo Spazio Oberdan di Milano

Si chiama "Per altri occhi", il nuovo docu-film di Silvio Soldini e Giorgio Carini, in programmazione "senza barriere" dal 4 al 12 gennaio presso la Sala Alda Merini dello Spazio Oberdan di Milano. Il film propone dieci ritratti di uomini e donne che non vedono, ma che affrontano ogni difficoltà con caparbietà e ironia.

Enrico fa il fisioterapista ma appena può scappa in barca a vela, Giovanni è un piccolo imprenditore con la passione dello sci e del godersi la vita, Felice è uno scultore che gioca baseball, Luca un musicista-fotografo, Loredana una centralinista-arciera, Mario è uno sportivissimo ex centralinista in pensione, Gemma studia violoncello e fa gare di sci. Le testimonianze sono raccontate in diretta dai protagonisti, che trasmettono un messaggio positivo anche ai vedenti, riuscendo ad abbattere le barriere nei confronti della diversità.

Grazie alla collaborazione con "Cinema senza Barriere®" by AIACE, tutte le proiezioni del film saranno con

audiocommento in cuffia per i non vedenti. Domenica 12 gennaio alle ore 16.30 unica proiezione sottotitolata per i non udenti. Alla proiezione di lunedì 6 gennaio alle ore 18 saranno presenti i due registi Silvio Soldini e Giorgio Garini, oltre ad alcuni protagonisti del film, fra i quali Gemma Pedrini, che eseguirà alcuni brani musicali dal vivo.

Il trailer su youtube: <http://www.youtube.com/watch?v=JTRn7sksD0c>

(fonte Redattoresociale agenzia stampa)

164/14 - “Le voci nascoste”, un viaggio fotografico nella sordità

“Mani che si muovono sicure, che sembrano dipingere figure invisibili, che danzano nell’aria. Visi segnati da mille espressioni, occhi vigili e sempre attenti. Credo che almeno una volta nella vita ci siamo lasciati catturare da questa lingua silenziosa”. Lo dice Chiara Fambri, fotografa riminese sorda che, con i suoi scatti, compie un viaggio alla scoperta dei tanti modi di comunicare. Sono 15 le fotografie che compongono la mostra “Le voci nascoste”, in alcune ci sono persone ritratte mentre comunicano con la Lis, in altri sono state colte in vari momenti della loro vita, in altri ancora sono state coinvolte come modelli. “Ho realizzato questa mostra fotografica per far vedere la vita di una persona sorda ed entrare nel mondo dei sordi. Molte foto sono una testimonianza, altre invece sono una mia interpretazione – racconta Fambri – Per realizzarle ho dovuto ripercorrere il mio passato, rivedere i disagi vissuti durante la mia infanzia e adolescenza. Non è stato facile riaprire certe ferite, ma era necessario farlo per me stessa e per gli altri”. L’esposizione, realizzata in collaborazione con l’Ente nazionale sordi, resterà aperta il 4 e il 5 gennaio dalle 16 alle 20 nella sala polivalente della Casa delle associazioni di Rimini (via IV Novembre, 21).

Leggi tutto su [superabile.it](http://www.superabile.it):

http://www.superabile.it/web/it/CANALI_TEMATICI/Viaggi_e_Tempo_libero/Zoom/info-510431442.html

165/14 - Fotogiornalismo: la sottile linea di confine fra crudezza dell’immagine e morbosità

“Divenni un fotografo e non una persona”. Con poche parole il fotografo norvegese Hampus Lundgren descrive il prevalere dell’ istinto professionale sugli altri impulsi (la pietà, la solidarietà, l’ urgenza del soccorso) che scatta in un fotoreporter quando si trova di fronte ad un fatto carico di sofferenze.

Una tesi di laurea dedicata all’ etica nel fotogiornalismo (“Le immagini senza pietà nel giornalismo”) e ricca di episodi e di riflessioni, affronta il ventaglio dei problemi morali che sorgono in chi si trova a documentare per immagini la violenza, la sofferenza e la morte. Leggi tutto su [Lsdi.it](http://www.lsd.it):

<http://www.lsd.it/2014/fotogiornalismo-la-sottile-linea-di-confine-fra-crudezza-dell-immagine-e-morbosita/>

(fonte newsletter [Lsdi.it](http://www.lsd.it))

Commenti e inchieste

166/14 - Minori, mass media, vecchi e nuovi miti. Una ricerca.

I giovani credono che sia importante avere nella propria vita dei miti da ammirare, ma per loro quasi mai è un mito chi ha avuto solo un successo economico. Questo dato emerge, insieme ad altri sorprendenti, dalla ricerca “ Minori, mass media, vecchi e nuovi miti “ realizzata dal Centro Studi Minori e Media in collaborazione con l’Università degli Studi di Firenze. La ricerca, che è stata svolta su un campione di 2200 studenti delle scuole secondarie di I° e II° grado di 11 Regioni italiane (Trentino, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna), rivela un panorama giovanile in parte sconosciuto. Tra sportivi e cantanti che vanno per la maggiore spuntano, ad esempio, a sorpresa i genitori, la madre e il padre, con uguale intensità, mentre sono pochissimi gli studenti che hanno indicato un mito fra i politici di ieri e di oggi.

Scarica la ricerca: http://www.minorimedia.it/report_minoriemiti.pdf

Per ulteriori informazioni: info@minorimedia.it

(fonte sito [minorimedia.it](http://www.minorimedia.it))

167/14 - Femminicidio e pubblicità

C’è una sottile distinzione, fondamentale, nei casi di assassinio di una donna. Quelle tra l’omicidio di donne e il femminicidio. Nel mondo vengono uccise per motivi svariati, interessi economici, lotte intestine alla criminalità, pazzi che sparano a sconosciuti, sia uomini (in prevalenza), sia donne. Si tratta di omicidi di uomini e omicidi di donne. Ma ci sono anche altre donne che ogni anno vengono uccise, per la quasi totalità da uomini generalmente, si calcola per il 70 per cento, da mariti, ex mariti, fidanzati, ex fidanzati, amanti, ex

amanti. Ma anche da padri verso figlie, o da figli verso le madri.

Leggi tutto: <http://officineeinsteineu/index.php/politiche-di-comunicazione/535-pubblicit%C3%A0-anni-cinquanta-e-donne.html>

(fonte newsletter *Officine Einstein*)

168/14 - I migliori strumenti per trasformare i dati in notizie

Il 2014 sarà l'anno del data journalism: "Sarete sorpresi dai giornalisti che sanno programmare", assicura il Nieman Lab, uno dei maggiori centri di analisi dell'innovazione in campo giornalistico.

Leggi su Lsdi.it: <http://piazzadigitale.corriere.it/2013/12/23/data-journalism-i-migliori-strumenti-per-trasformare-i-dati-in-notizia/#more-2004>

(fonte newsletter *Lsdi*)

169/14 - L'informazione giornalistica sulle morti in carcere

"I detenuti sono uomini, non numeri". Forse questo è un pensiero poco originale, sono in tanti che lo ripetono... e qualcuno ci crede anche. Poi sfogli una rassegna stampa sul carcere e trovi molti articoli che sembrano proprio note contabili: c'è il numero totale dei detenuti, di quelli che sarebbero di troppo rispetto alla "normale capienza", degli stranieri e dei tossicodipendenti, per finire con gli autolesionisti ed i morti suicidi.

Questa catena di cifre ricorda tanto le cronache di guerra, con le dimensioni degli eserciti, dei "corpi speciali" di combattenti e, infine, con il bilancio di morti e di feriti. La propaganda bellica si cura di far apparire i nemici come semplici quantità numeriche e, allo stesso tempo, di umanizzare i propri soldati, riprendendo la loro partenza - tra abbracci, baci e lacrime -, magari mostrandoli mentre soccorrono gente bisognosa, mentre pregano o giocano a carte. Allora, il parallelo con l'informazione "dall'interno" potrebbe avere un senso parlando di lotta alla criminalità, piccola e grande, con la contrapposizione tra le forze benigne mobilitate dalla società civile ed i delinquenti, disumani e disumanizzati.

Occupandoci di carcere, cioè di un momento nel quale la "guerra" è terminata e bisogna ricostruire una qualche occasione di riscatto per chi era un nemico ed ha smesso di esserlo, non dovrebbe più esistere la distinzione tra le persone che hanno un nome e un'identità e quelle che sono rappresentate da un numero, magari inserito in una statistica di portata nazionale. Sembra, invece, che questo non avvenga quasi mai e basta ripassarsi qualche articolo sui quotidiani per averne la controprova.

Leggi tutto: <http://www.ristretti.it/areestudio/disagio/ricerca/2003/introduzione.htm>

Editoria, editoria sociale

170/14 - Testi per non vedenti

Favolosamente Abili. Si chiama così il progetto editoriale per l'infanzia, realizzato dall'impresa PDV-Punti di Vista, nata quest'anno ad opere di tredici donne, con un'elevata professionalità nel campo della rielaborazione e dell'adattamento di testi scolastici per persone non vedenti e ipovedenti.

L'iniziativa è stata presentata la dicembre a Rieti: <http://www.superando.it/2013/12/10/favolosamente-abili/>

171/14 - Anche i libri diventano fai da te

Il fenomeno dei libri fai da te realizzati dagli insegnanti in base alle esigenze della propria classe è in via di espansione. La tendenza genera preoccupazione nelle case editrici, e la questione si complica soprattutto se più istituti scolastici si mettono in rete, come è accaduto in *Boookingprogress*. Un'iniziativa nata nel 2009 nell'ITIS Majorana di Brindisi, che oggi conta più di 100 istituti iscritti. Nel portale è possibile trovare materiali di tutte le discipline per il primo biennio delle superiori e da quest'anno anche per la scuola elementare e media. Per saperne di più: <http://www.edscuola.eu/wordpress/?p=34327>

172/14 - Libri accessibili per i ciechi, l'Unione europea accelera

Un piccolo passo verso una grande rivoluzione per la distribuzione di libri accessibili per non vedenti in tutto il mondo è stata fatta in questi giorni, con la richiesta - da parte della Commissione Europea - della delega dei ventotto Stati membri per votare il Trattato di Marrakech sulle eccezioni al copyright per i ciechi.

Attualmente, i non vedenti hanno accesso a una percentuale di libri stimata fra l'1 e il 5% di quelli presenti sul mercato, e circa duecentocinquanta milioni di persone, a livello globale, potrebbero avere grandi benefici in termini di occupazione e di istruzione se tutti i libri che vengono pubblicati fossero disponibili in Braille,

in formato elettronico e a caratteri ingranditi.

Ma andiamo per ordine: cos'è e cosa prevede il Trattato di Marrakech? Si tratta di un documento approvato dall'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (Ompi) a giugno del 2012, che stabilisce che le organizzazioni che rappresentano gli interessi dei non vedenti possano scambiarsi i libri non disponibili sul mercato in versione accessibile senza sottostare alle leggi sul copyright. Per fare un esempio pratico, che è da prendere solo a scopo esplicativo, se io scrivessi un libro e questo libro, pubblicato in Italia, non fosse distribuito in versione accessibile, se un'organizzazione di non vedenti inglesi volesse registrare il libro su formato elettronico o stamparlo in Braille, non dovrebbe sottostare alle leggi sul copyright e quindi pagare a me e alla casa editrice i diritti d'autore per la versione accessibile. Se invece il libro fosse prodotto in versione accessibile, allora le leggi sul copyright varrebbero come per qualsiasi altro prodotto editoriale.

Leggi tutto su [corriere.it](http://www.corriere.it)

http://www.corriere.it/salute/disabilita/14_gennaio_08/libri-accessibili-ciechi-ma-senza-copyright-l-unione-europea-accelera-e90309a4-7876-11e3-8d51-efa365f924c5.shtml

173/14 - Nel 2013 calano i lettori. Una famiglia su 10 non ha nemmeno un libro in casa

Nel 2013, oltre 24 milioni di persone di 6 anni e più dichiarano di aver letto, nei 12 mesi precedenti l'intervista, almeno un libro per motivi non strettamente scolastici o professionali. Rispetto al 2012, la quota di lettori di libri è scesa dal 46% al 43%. Lo rileva l'Istat nel rapporto "La produzione e la lettura di libri in Italia. Anni 2012 e 2013".

Nel corso dell'anno ha letto almeno un libro il 49,3% della popolazione femminile e solo il 36,4% di quella maschile. La differenza di comportamento fra i generi comincia a manifestarsi già in età scolare, a partire dagli 11 anni. La fascia di età in cui si legge di più è quella tra gli 11 e i 14 anni (57,2%). La propensione alla lettura dipende dalla scuola, ma anche dall'ambiente familiare: leggono libri il 75% dei ragazzi tra i 6 e i 14 anni con entrambi i genitori lettori, contro il 35,4% di quelli con genitori che non leggono. Permangono le differenze territoriali: nelle regioni settentrionali legge oltre la metà della popolazione di 6 anni e più (50,1% nel Nord-ovest e 51,3% nel Nord-est), mentre nel Sud e nelle Isole la quota di lettori è pari solo al 30,7%.

Nei comuni centro dell'area metropolitana la quota di lettori è pari al 51,6%, in quelli con meno di 2 mila abitanti scende al 36%. Il numero di libri letti è comunque modesto: tra i lettori il 46,6% ha letto al massimo tre libri in 12 mesi.

I "lettori forti", cioè le persone che leggono in media almeno un libro al mese, sono il 13,9% dei lettori. Una famiglia su dieci (10,3%) non possiede nemmeno un libro in casa; il 64% ne ha al massimo 100. Secondo gli editori, i principali fattori di ostacolo alla lettura dei libri sono: la mancanza di efficaci politiche scolastiche di educazione alla lettura, (44,5%), il basso livello culturale della popolazione (36,6%), politiche pubbliche di incentivazione all'acquisto dei libri inadeguate (35,3%); scarsa promozione dei libri e della lettura da parte dei media (23,4%). Per accrescere la domanda ed ampliare il pubblico dei lettori, gli editori puntano sulle librerie indipendenti (39%) e sui canali di distribuzione online (30,8%). Il 2012 conferma la flessione della produzione del settore editoriale: i titoli pubblicati si riducono del 7,3% e le tirature del 7,6%. Oltre il 21% delle opere pubblicate a stampa in Italia, cioè oltre 12 mila titoli, è stato reso accessibile al pubblico anche in formato e-book. L'86,4% dell'offerta di pubblicazioni digitali è realizzata dai grandi editori. Nel nostro Paese, sono 5 milioni 224 mila le persone di 6 anni e più che hanno dichiarato di avere letto o scaricato libri online o e-book: una quota pari al 9,1% della popolazione di 6 anni e più ed al 17,3% delle persone che hanno utilizzato Internet negli ultimi tre mesi.

(fonte agenzia Dire)

Formazione (corsi, convegni, master..)

174/14 - Casi di suicidio: per una corretta informazione

Una serie di slide di un intervento formativo per l'Ordine dei giornalisti del Veneto a cura dell'Avv. Giorgio Battaglini

http://www.ordinegiornalisti.veneto.it/pagine/03_suicidi_avv.%20Battaglini%20PRIVACY%20-%20GIORNALISMO%20-%20SUICIDI%202011.pdf

175/14 - Raccontare gli immigrati con rispetto, ecco il manuale per le scuole di giornalismo

Un manuale per la corretta informazioni sui migranti destinato agli studenti delle scuole di giornalismo e due cortometraggi che raccontano la scuola e il campo da pallavolo come luoghi dell'integrazione. Sono gli

appuntamenti per il 2014 di "Face 2 Face - Facilitating dialogue between migrants and European citizens" ("Faccia a faccia – facilitazione del dialogo tra migranti e cittadini europei), il progetto del Cesvi finanziato dalla Commissione europea-Fondo europeo per l'integrazione con 90 mila euro per 18 mesi. Cominciato a gennaio 2013 (durata 18 mesi), insieme all'Italia coinvolge le ong People in Need (Repubblica Ceca), Migrant Voice (Regno Unito) e SOS Racismo (Spagna). Nel complesso, il finanziamento è pari a circa 400 mila euro. L'obiettivo finale è aiutare i migranti a interagire con i media, non subendoli ma partecipando alla loro realizzazione. Per fare questo Cesvi ha già finanziato quattro workshop a cui potevano partecipare chiunque per apprendere tecniche fotografiche, i rudimenti del videomaking, come comunicare con un blog e come sui social network. L'esito di questi primi 11 mesi di lavoro è stata una mostra fotografica itinerante curata dal fotografo Giovanni Diffidenti con gli scatti dei 18 partecipanti al corso, la realizzazione del blog www.face2faceitalia.wordpress.com e, dal prossimo anno, i due corti.

[...]

Leggi tutto nel sito La salute a Torino: <http://www.comune.torino.it/pass/salute/2013/12/30/raccontare-gli-immigrati-con-rispetto-ecco-il-manuale-per-le-scuole-di-giornalismo/>

176/14 - “L’orgoglio e i pregiudizi”: comunicare senza discriminare omosessuali e transessuali

Gay e media: comunicare senza discriminare. Per la prima volta il ministero per le Pari Opportunità pubblica le linee guida rivolte ai giornalisti per informare senza stereotipi sul vissuto delle persone omosessuali e transessuali. Una sorta di “Carta arcobaleno” in cui si invocano correttezza, professionalità e competenza, frutto del lavoro dell’agenzia di stampa Redattore Sociale [...]

Leggi nel sito del CIRDI: <http://www.cirdi.org/primo-piano/lorgoglio-e-i-prejudizi-comunicare-senza-discriminare-omosessuali-e-transessuali/>

(fonte newsletter CIRDI)

177/14 - La comunicazione apre la formazione 2014

Il CSV Centro Servizio per il Volontariato di Verona presenta l’agenda formativa per il primo semestre 2014. Ha avviato un intero pacchetto formativo dedicato alla comunicazione, per sviluppare le attività di promozione e sensibilizzazione a favore della propria associazione. Da gennaio a maggio, a Comunicare per esserci, corso annuale composto di cinque moduli, si affiancano altre quattro proposte formative fra laboratori, corsi e seminari, oltre alla FAD Formazione A Distanza online. Sono aperte le iscrizioni.

Raccogliere fondi, avvicinare nuovi volontari, avere l’appoggio delle istituzioni, trovare alleanze, promuovere servizi. Per riuscire a ottenere questi successi con gli stakeholders, l’impegno e l’attività istituzionale di un’associazione (il suo “fare”) sono importanti. Ma chi non li conosce non le darà credito. Volontari, le cose importanti che fate, fatele sapere! Comunicare significa esistere, non soltanto per chi già conosce l’associazione, ma anche per chi è bene che scopra il suo operato.

Leggi tutto nel sito del Csv Verona

<http://www.csv.verona.it/notizie-dal-csv/1585-la-comunicazione-apre-la-formazione-2014-.html>

In formazione e sviluppo di comunità

178/14 - Little free library

Il fenomeno delle Little Free Library riscuote sempre più successo tra le comunità di quartiere: libero accesso e condivisione di libri, le parole d’ordine per usufruirne.

<http://www.labsus.org/2013/11/little-free-library-le-mini-biblioteche-di-quartiere/>

(newsletter Labsus)

179/14 - Un quotidiano scritto col gesso su una lavagna nel cuore della città

Niente carta, niente web, niente tablet: le notizie vengono scritte col gessetto, su una grande lavagna nera, in uno dei punti di più intenso traffico di Monrovia, capitale della Liberia. E’ “The talk daily”, giornale di strada che il giornalista liberiano Alfred J. Sirleaf ha fondato 13 anni fa e compila quotidianamente.

La lavagna – scrive Redattoresociale.it, che ha ripreso la notizia da un articolo di Eugene Lacoste pubblicato dalla rivista dei Padri bianchi Africa – è sistemata in uno snodo nevralgico della città.

Leggi tutto: <http://www.lsd.it/2013/un-quotidiano-scritto-col-gesso-su-una-lavagna-nel-cuore-della-citta/>

(newsletter lsd)

Newsletter specializzate

180/14 - Indagine di gradimento della newsletter dell'Osservatorio immigrazione di Bologna

Una fotografia su chi sono i lettori della newsletter e su quale funzione assolve questo utile strumento di informazione curato da molti anni dall'Osservatorio delle migrazioni della provincia di Bologna
<http://www.provincia.bologna.it/sanitasociale/Engine/RAServeFile.php/f/Report-Customer-2013.def.pdf>

Novità in libreria

181/14 - Appunti di viaggio per giornalisti vecchi e nuovi: il libro di Redattore sociale

Da Ryszard Kapuscinski ad Altan, da Ferruccio De Bortoli a Mario Calabresi, da Goffredo Fofi a Michele Serra, da Marino Sinibaldi a Gad Lerner, da Giuliano Ferrara a Neri Marcorè... sono 96 – tra giornalisti, intellettuali, imprenditori e testimoni dell'impegno sociale – gli autori delle oltre 230 citazioni raccolte in "Raccontare come va il viaggio". Il libro è stato da poco realizzato da Redattore sociale in occasione dei 20 anni dei suoi seminari di formazione per giornalisti "a partire dai temi del disagio e delle marginalità": ben 42 edizioni organizzate alla Comunità di Capodarco e in altre 6 città, con oltre 6.500 partecipanti e più di 500 relatori.

Leggi tutto su redattoresociale: <http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/452511/Appunti-di-viaggio-per-giornalisti-vecchi-e-nuovi-il-libro-di-Redattore-sociale>

Leggi alcuni stralci di "Raccontare come va il viaggio"

http://www.redattoresociale.it/documenti/2014/Raccontare_come_va_il_viaggio_Stralci.pdf

182/14 - Media education: consigli di lettura

http://www.trovaprezzi.it/prezzo_libri-scienze-umane-digitali-per-bambini.aspx

183/14 - Metodologia della raccolta di informazioni. Osservazione, questionari, interviste e studio dei documenti

Jean-Marie De Ketele, Xavier Roegiers, Livia Cadei, pp. 240, € 30,00, Franco Angeli, 2013

Raccogliere informazioni per una ricerca o una valutazione non è un'attività naturale o banale: si tratta piuttosto di un processo orientato alla decisione e quindi alla creazione di senso.

Metodologia della raccolta di informazioni ricompona in un quadro concettuale e procedurale le questioni fondamentali e le diverse tecniche dell'osservazione, del questionario, dell'intervista e dello studio dei documenti.

Recuperati i fondamenti epistemologici, morfologici e metodologici della raccolta di informazioni, il volume si propone come un valido manuale per gli studenti che si orientano tra i differenti metodi del processo, ma anche come stimolante riflessione per gli operatori che vogliono approfondire una delle componenti fondamentali del loro lavoro, la cui apparente ordinarietà rischia di nascondere scelte implicite e conseguenze indirette.

Approfondisci: http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_Libro.aspx?ID=20631

Ricerche e Osservatori su media e temi sociali

184/14 - Immigrati fuori dall'emergenza, dalle pagine della cronaca nera a quelle di politica, economia, sport, cultura

Escono dall'emergenza ed entrano nella normalità. Abbandonano il ghetto della cronaca nera e invadono le pagine della politica, dell'economia, dello sport, della cultura. Anche i loro figli fanno sempre più notizia. Eppure troppi restano ancora immersi nella palude dei vecchi stereotipi o ancorati alle bad news. Sono i nuovi italiani: i cinque milioni di immigrati che vivono e lavorano nel nostro Paese. A fotografare la loro immagine sui media è l'Associazione Carta di Roma che, a due anni dalla sua costituzione, ha pubblicato il primo rapporto, presentato nel dicembre alla Camera dei deputati.

Leggi tutto su repubblica.it: <http://www.repubblica.it/solidarieta/immigrazione/2013/12/13/news/polchi-73505068/>

185/14 - Minori, il garante: i media rispettino i principi della riservatezza

"I principi e le linee guida di comportamento sono già sanciti. Si tratta di rispettarli, sempre e comunque, senza cedere al miraggio dell'audience o delle vendite". Questo il richiamo per i mass media uscito dalla conferenza dei garanti dell'infanzia e dell'adolescenza, svoltasi ieri, nella quale si sono dibattuti i temi più caldi del mondo degli under 18. Presente Vincenzo Spadafora, garante nazionale, e i 12 garanti dell'infanzia delle Regioni e delle Province autonome.

"Continuiamo a registrare da parte di molte testate web, trasmissioni televisive e giornali una pericolosa disinvoltura, sconfinante nella scorrettezza, nel trattare la materia delicata dei minorenni. Ricordiamo quanto avvenuto al bambino di Cittadella- ha detto Spadafora- o alle ragazze dei Parioli a Roma, ma anche negli ultimi giorni con il recente caso di Rapallo si sono associate le immagini di fatti di cronaca precedenti con una leggerezza e superficialità che non ci si può permettere quando si ha a che fare con bambini e adolescenti". Leggi tutto nel sito dell'agenzia DIRE:

http://www.direnews.it/newsletter_minori/anno/2014/gennaio/17/?news=12

Riviste specializzate

186/14 - Da Il Mulino una nuova rivista sulle politiche sociali

Politiche Sociali, nuova rivista quadrimestrale, intende costituirsi come punto di riferimento privilegiato per la conoscenza, l'analisi e il confronto sui sistemi di welfare e le politiche sociali italiane ed europee. Nel promuovere e diffondere la ricerca e la riflessione critica sul profilo e le dinamiche di funzionamento dei sistemi di protezione sociale, la rivista intende perseguire il più elevato rigore scientifico e al tempo stesso porsi come luogo privilegiato di raccordo e di confronto tra il mondo della ricerca, i policy makers, gli operatori del sociale, le strutture del terzo settore. Particolare attenzione verrà data alla pubblicazione di riflessioni di rilievo nel dibattito internazionale, così come a creare opportunità di maggior presenza degli studi italiani nello scenario europeo. I fascicoli conterranno due rubriche dedicate rispettivamente all'analisi e al commento delle principali notizie relative all'azione sociale della Ue e all'approfondimento di sviluppi particolarmente rilevanti nel contesto italiano. La realizzazione di Politiche Sociali si baserà inoltre su un'intensa relazione di partnership con la rete di esperti e studiosi di welfare EspAnet Italia.

<http://www.mulino.it/edizioni/riviste/issn/1515-1515>

(fonte edizioni Il Mulino)

187/14 - 30 anni della rivista HP-Accaparlante: esce Il magico Alverman

Trenta diverse proposte di lettura per esplorare i molteplici volti della diversità. Le propone, in uno speciale numero celebrativo in formato libro che rende omaggio alla sua storia trentennale, la rivista "HP-Accaparlante", curata dal Centro di Documentazione Handicap di Bologna. Quello ospitato sulle pagine del "Magico Alvermann" è un campionario della diversità che si avvale di contributi culturali eterogenei, con il richiamo a esperienze letterarie, musicali e cinematografiche in cui è la varietà delle proposte a farla da padrone. Una contaminazione di generi in cui la letteratura dei classici, rappresentata da testi di Jorge Luis Borges, Italo Calvino, Franz Kafka e Julio Cortázar, si mescola alla narrativa contemporanea, con brani tratti da Nick Hornby, David Grossman e Susanna Tamaro. Ma non mancano incursioni nei territori della favola, della mitologia, della musica e del cinema per suggerire una modalità di lettura aperta, che rifugge schemi predefiniti.

Leggi tutto su superabile.it; http://superabile.it/web/it/REGIONI/Emilia_Romagna/Il_Punto/info-510455893.html

188/14 - Volontariato oggi: la rivista online della Fondazione Volontariato e partecipazione

Attualità, interviste, opinioni, ma anche numeri e ricerche. E' uscito in occasione della Giornata internazionale del Volontariato il nuovo numero della rivista Volontariato Oggi edita dal Centro Nazionale per il Volontariato a cui la Fondazione Volontariato e Partecipazione fornisce supporto e approfondimento scientifico. Il nuovo numero (il 3 del 2013) offre uno speciale sul tema "Volontariato e vulnerabilità" della sociologa della Fondazione Volontariato e Partecipazione Simona Carboni.

Per consultare e scaricare la rivista: <http://www.volontariatoggi.info/non-chiamateci-esercito-scarica-il-nuovo-numero-di-volontariato-oggi-dedicato-alla-giornata-del-volontariato-giv2013/>

189/14 - Piazza Grande festeggia i 20 anni del giornale

1993-2013. Piazza Grande compie 20 anni e festeggia con un numero che ripercorre la storia del giornale dei senzatetto attraverso le immagini e le testimonianze di alcuni dei protagonisti di ieri e di oggi. In copertina c'è Tonino Palaia, storico membro fondatore del giornale, diffusore e direttore fino al 2006, morto lo scorso 17 novembre. “Cosa facevo nel 1993? – dice Tonino in un'intervista del 2008 – stavo facendo la prima pagina del giornale, che poi è uscito il 13 dicembre.

È stato l'inizio di Piazza grande. Non ci credevamo, invece il primo giorno che uscirono le 3 mila copie furono vendute tutte”. Era la nascita del primo giornale di strada italiano.

Piazza Grande mette in campo una serie di iniziative per festeggiare i suoi 20 anni. Si parte il 16 dicembre alla Camera del lavoro dove la redazione del giornale, insieme all'associazione e alla Cgil hanno organizzato un'assemblea pubblica. Obiettivo? Coinvolgere la città in una discussione e un confronto con chi nel 1993 ha fondato il giornale e con tutti quelli che gli hanno dato fiato e gambe fino a oggi. Alla base dell'iniziativa c'è l'idea che la nascita del giornale di strada abbia innescato una serie di processi che hanno influenzato le politiche cittadine di contrasto alla povertà. E che ricostruire, anche con aneddoti e storie personali (ma anche fotografie, testi, manifesti, ecc.), quei giorni del '93 possa essere una buona occasione per fare il punto su come certi temi vengono affrontati oggi.

Comincia tutto un po' per caso, scrive Leonardo Tancredi nell'articolo di apertura, da un ritaglio di giornale sulla scrivania dell'associazione Ritorno al futuro, area Cgil, che in quegli anni si occupava di tossicodipendenza. “Stefano Girardi che faceva la rassegna stampa – ricorda Fausto Viviani, allora e oggi nel sindacato – mi fa notare un articolo che parla del successo di quei giornali di strada di Parigi e Londra, Macadam e The Big Issue, non so per quale strana alchimia io ho pensato subito lo facciamo anche a Bologna e lo chiamiamo Piazza Grande”. Alla vendita del giornale in strada come occasione di lavoro e di reddito per le persone senza dimora, si accompagna subito di un forte legame col territorio e una più marcata impronta sociale. Il giornale bolognese, a differenza dei predecessori europei, sarebbe stato interamente prodotto “dal basso” da una redazione di senza dimora e lo stesso editore non avrebbe avuto fini di lucro. Un ruolo centrale nella nascita del giornale è della redazione di “Le Voci di dentro”, mensile redatto dai detenuti del carcere della Dozza: grazie ad Assunta Serenari, Bruno Pizzica, entrambi della Cgil, e Paolo Klun, l'esperienza di partecipazione dal basso vissuta in carcere viene trasferita nel giornale di strada. “Non volevamo dar vita a un giornale della Cgil per i senzatetto, ma promuovere un'esperienza che li coinvolgesse in prima persona” – racconta ancora Pizzica. “La volontà era quella di illuminare territori non illuminati, di dare voce ai silenti” – gli fa eco Franco Di Giangirolamo, oggi presidente di Auser Emilia Romagna, nel '93 responsabile delle politiche sociali del sindacato.

I primi passi di Piazza Grande vanno letti nel contesto storico di Bologna e non solo. “È stato anche un momento di costruzione di grandi politiche sociali – continua Anna del Mugnaio, assessore alle Politiche sociali nel '93 – il lavoro era molto intenso, diviso tra lo stato d'emergenza che la città stava vivendo, i nuovi temi che la società globalizzata portava all'attenzione e i progetti per il futuro”. All'interno del dormitorio Beltrame culla del giornale, si potevano incontrare persone con le storie più diverse, ma accomunate dal desiderio di diventare protagonisti del proprio riscatto.

Rompere l'isolamento e contrapporsi all'idea assistenzialistica con la quale ci si approssimava ai senza dimora, è stata questa la “rivoluzione” di Piazza Grande. Le parole di Tonino lo confermano: “Negli anni in cui scrivevo sul giornale ho capito che era importante il rapporto tra noi che vivevamo l'esclusione sociale e le persone che stavano meglio di noi.[...]”

(fonte agenzia stampa redattoresociale)

190/14 - Pluraliweb, la rivista on line del Cesvot

Dibattiti, inchieste, interviste, nella rivista on line (e pdf) curata dal centro servizi volontariato della Toscana <http://pluraliweb.cesvot.it/>

Siti e internet

191/14 - Un sito sul reddito minimo per tutti

Con la crisi e l'emergere di nuove dinamiche di povertà e impoverimento si è riaperto il dibattito sul tema di una forma minima di reddito per i cittadini che nel tempo ha avuto diverse denominazioni (reddito minimo, reddito di cittadinanza, sostegno alla inclusione attiva, ...). Viene qui presentato il sito sul reddito di inclusione sociale, a cura Alleanza contro povertà: <http://www.redditoinclusione.it/>

192/14 - Nasce DataMedia Hub, uno spazio di aggregazione dei dati sui media italiani

Tutti i dati sui media italiani, tutta l'informazione su media e comunicazione nel nostro paese in un unico luogo. Così si presenta DataMediaHub, un nuovo spazio dedicato all'analisi di giornalismo ed editoria italiana. L'idea di fondo – spiega Pier Luca Santoro, uno degli animatori dell'iniziativa, sul suo Giornalaio – è quella di creare un hub sui media italiani e sul giornalismo, aggregando dati sul tema e presentandoli con una forma grafica interattiva che abbia un impatto visivo e, soprattutto, che aiuti la comprensione dei fenomeni. Leggi tutto su [lsdi.it](http://www.lsd.it):

<http://www.lsd.it/2014/nasce-datamedia-hub-uno-spazio-di-aggregazione-dei-dati-sui-media-italiani/>
(fonte newsletter [lsdi.it](http://www.lsd.it))

Social media

193/14 - Fondi per il non profit? Passano dalla rete

Nonostante il non profit rappresenti una pedina fondamentale nel panorama economico-sociale italiano, soprattutto nell'attuale contesto di crisi, non vi è ancora un **piano strategico** dedicato espressamente al reperimento di fonti di finanziamento. Le associazioni vengono lasciate da sole nella delicata fase del *fundraising*, attività che risulta normata solo negli aspetti strettamente fiscali.

A questa mancanza può sopperire il **web**, offrendo alle associazioni senza scopo di lucro risorse e strumenti gratuiti, o a costi ridotti, in grado di coadiuvarle nella promozione online delle loro attività, anche al fine di incentivare la raccolta fondi.

Leggi tutto su [LaVoce.info](http://www.lavoce.info): <http://www.lavoce.info/internet-finanziamenti-per-il-non-profit/>
(fonte *redattoresociale sito*)

194/14 - Quanto siamo razzisti? Scoprilò su Twitter

Nasce in Italia il primo strumento che, attraverso Twitter, localizzerà le zone dove razzismo, odio verso le donne, omofobia e discriminazione verso i diversamente abili sono più diffusi.

Si tratta della Mappa dell'intolleranza messa a punto dall'Osservatorio italiano sui Diritti Vox , onlus fondata dalla costituzionalista Marilisa D'Amico.

Approfondisci: <http://www.voxdiritti.it/>
(fonte *newsletter cittadinazattiva*)

Tecnologie, digital divide

195/14 - ISTAT: cittadini e nuove tecnologie

Nel 2013 aumenta rispetto all'anno precedente la quota di famiglie che dispone di un accesso ad Internet da casa e di un personal computer (rispettivamente dal 55,5% al 60,7%, dal 59,3% al 62,8%).

Le famiglie con almeno un minore sono le più tecnologiche: l'87,8% possiede un personal computer, l'85,7% ha accesso ad Internet da casa. All'estremo opposto si collocano le famiglie di soli anziani di 65 anni e più, appena il 14,8% di esse possiede il personal computer e soltanto il 12,7% dispone di una connessione per navigare in Internet.

Se si confronta la disponibilità di personal computer e di un accesso ad Internet da casa, il divario tra le famiglie in cui il capofamiglia è un operaio e quelle in cui è un dirigente, un imprenditore o un libero professionista risulta di circa 19 punti percentuali a favore di questi ultimi. Anche la distanza nel possesso di un cellulare abilitato alla connessione ad Internet è ampia, circa di 23 punti percentuali.

Le famiglie del Centro-nord che dispongono di un personal computer sono il 65,4% e rappresentano il 63,3% quelle che dispongono di un accesso ad Internet da casa a fronte del 57,2% e del 55% registrati nel Sud-isole. Il Mezzogiorno registra un forte ritardo nel possesso del cellulare con connessione ad Internet (il 36,1% contro il 47,6% del Centro-nord).

Leggi tutto su [regioni.it](http://www.regioni.it): http://www.regioni.it/it/show-cittadini_e_nuove_tecnologie_-_19122013/news.php?id=328755

Scarica il rapporto: <http://www.regioni.it/download.php?id=328755&field=allegato&module=news>
(fonte *newsletter regioni.it*)

196/14 - Tecnologie ed esclusione sociale

L'evoluzione dell'intelligenza artificiale è destinata a creare ricchezza per tutti o solo per pochi?

Leggi nel sito Lsdi.it: <http://www.linkiesta.it/tecnologie-ed-esclusione-sociale>

(fonte newsletter Lsdi)

Radio e Televisione

197/14 - Commissione di Vigilanza RAI: audizione FISH fed.italiana superamento handicap

Una delegazione della FISH ha partecipato all'audizione ieri della Commissione Parlamentare di Vigilanza Rai. Sul tavolo i temi importanti della comunicazione e disabilità, oltre che il diritto all'informazione e all'accesso ai servizi radiotelevisivi da parte delle persone con disabilità.

Con particolare forza, è stato sottolineato l'aspetto profondamente culturale della consapevolezza della disabilità. FISH rileva la perdurante presenza, nella programmazione e nella conduzione di molte trasmissioni radiotelevisive, di linguaggi inappropriati, di stereotipi ora di taglio pietistico ora di spettacolarizzazione. È stato infatti richiamato l'episodio eclatante della trasmissione "La vita in diretta" in cui la collaboratrice e nota conduttrice Rai Alda D'Eusanio ha esplicitamente dichiarato che non si può vivere avendo "quello sguardo vuoto", riferendosi ad una persona con disabilità.

Leggi tutto nel sito FISH: <http://www.fishonlus.it/2013/12/11/commissione-di-vigilanza-rai-audizione-fish/>

(fonte Fish)

198/14 - Più sottotitoli (e migliori) nel Contratto di Servizio RAI

È stata sostanzialmente questa la richiesta fondamentale della delegazione della FIADDA (Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi), ricevuta in audizione dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza RAI, per discutere sul nuovo Contratto di Servizio RAI 2013-2015, pensando in particolare a una serie di criticità contenute nella bozza di quest'ultimo

Leggi tutto: <http://www.superando.it/2014/01/09/piu-sottotitoli-e-migliori-nel-contratto-di-servizio-rai/>

199/14 - Razzismo alla radio, condannati il dj e titolare di Studio 54 e il suo 'aiuto'. Sono accusati di diffamazione e odio

Diffamazione e istigazione all'odio razziale: questi i reati per cui sono stati condannati stamani a Firenze il proprietario e speaker dell'emittente Radio Studio 54, Guido Gheri, e il suo 'aiuto' in studio, Salvatore Buono, per frasi pronunciate in alcune trasmissioni, ritenute tali da istigare odio verso persone Rom e di essere diffamatorie verso il Comune di Firenze nonché, per altre circostanze, contro un ex collaboratore della radio. Il giudice Marco Bouchard ha inflitto 9 mesi di condanna a Gheri, 6 mesi a Buono. Per la 'spalla' la pena è sospesa, per Gheri no, avendo già avuto in passato altre condanne per diffamazione.

Leggi tutto nel sito del CIRDI: <http://www.cirdi.org/notizie/razzismo-alla-radio-condannati-il-dj-e-titolare-di-studio-54-e-il-suo-aiuto-accusati-di-diffamazione-e-odio/>

(fonte newsletter CIRDI)

200/14 - Se il buon giornalismo diventa una sorpresa

«È sorprendente – scrive Franco Bompreszi, riferendosi alla puntata del programma televisivo di Riccardo Iacona "Presadiretta", dedicata al cosiddetto "Metodo Stamina" – che un onesto e serio lavoro di documentazione giornalistica risulti oggi una sorpresa, quasi una "prestazione eccezionale", tanto che, in effetti, ne sto scrivendo. Dovrebbe essere pane quotidiano, specie nel servizio pubblico radiotelevisivo, ma non solo». Leggi tutto il contributo di Franco Bompreszi su superando.it:

<http://www.superando.it/2014/01/14/se-il-buon-giornalismo-diventa-una-sorpresa/>

201/14 - Comitato media: avviata istruttoria contro Mediaset dopo proteste per puntata di "Domenica live"

Nella seduta del 21 gennaio il Comitato Media e Minori ha esaminato la puntata di 'Domenica Live' andata in onda domenica scorsa su Canale 5 a partire dalle 14.15, oggetto di numerose proteste da parte di telespettatori e associazioni.

Il Comitato, dopo aver esaminato i contenuti trattati nella prima parte del programma dedicata al tema 'Italia, siamo un Paese a luci rosse?', ne ha riconosciuto "la totale inadeguatezza a un pubblico di minori all'ascolto".

Inoltre, continua la nota, "considera circostanza aggravante il fatto che questi argomenti siano stati affrontati in un programma domenicale di intrattenimento familiare. Pur apprezzando la presa di posizione assunta dai vertici dell'azienda nei confronti della trasmissione", il Comitato ha deliberato "l'avvio di un procedimento istruttorio" nei confronti di Mediaset, "ingiungendo contestualmente alla stessa di adeguare immediatamente il proprio comportamento alle prescrizioni del Codice di autoregolamentazione Tv e Minori, sottoscritto anche da Mediaset.

(fonte agenzia Dire)

202/14 - Il Terzo Settore e il nuovo Contratto di Servizio RAI

Garantire veri spazi di confronto con le Associazioni, il Terzo Settore e la Società Civile, rispettare i meccanismi che regolano l'accesso, utilizzare un linguaggio corretto e appropriato, rafforzare il Segretariato Sociale, assicurare spazi autonomi di palinsesto: sono queste alcune delle richieste espresse dal Forum Nazionale del Terzo Settore alla Commissione Parlamentare di Vigilanza RAI, in vista del nuovo Contratto di Servizio dell'azienda. Leggi tutto su [superando.it](http://www.superando.it):

<http://www.superando.it/2014/01/24/il-terzo-settore-e-il-nuovo-contratto-di-servizio-rai/>

(fonte superando.it)

Newsletter InfoDoc

*Informazione Comunicazione Documentazione in campo sociale
a cura della redazione sportelli sociali Comune di Bologna, Dipartimento benessere di comunità,*

Ufficio di Piano

tel.051-2193772, redazioneportellosociale@comune.bologna.it

diffusione gratuita

Le newsletter della redazione sportelli sociali

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/4352/59645/>